



Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Scivolone sulla neve

ci di ogni colore perché chi ha il dovere di farlo rispetti gli impegni. Tutti: Di Pangrazio, Stati, Giuliano, D'Amico, De Matteis. «Altrimenti - si dice - i Comuni rischiano il dissesto». La questione, proprio martedì scorso, è finita in consiglio regionale per iniziativa del capogruppo del Partito democratico Camillo D'Alessandro. Il risultato: la Regione mette a disposizione 6 milioni di euro per il ristoro delle casse dei Comuni e per la prevenzione, in termini di mezzi e formazione, da parte delle Province. E dove reperire i fondi? Naturalmente dai fondi Fas, la foglia di fico che copre, fino ad ora solo nelle intenzioni, tutti gli annunci di spesa da parte della giunta guidata da Gianni Chiodi. Intanto l'inverno si avvicina. Fino ad ora le temperature sono state straordinariamente miti, più da inizio autunno che da inverno incipiente. Ma si sa che, in questi casi, un cambio repentino di temperatura potrebbe portare a brutte sorprese. E come faranno, dopo dieci mesi di promesse non mantenute, i Comuni a mobilitare le forze messe in campo nel febbraio scorso? Ci sarebbe un'unica strada: ricorrere al volontariato, l'unica cosa che sembra funzionare in questo momento non certo facile del nostro Paese. **p.d'al.**

L'amministrazione inattiva

sella, secondo il principio del "fatto trenta facciamo trentuno", il sindaco Federico si affanna (non dando seguito alla sua solenne promessa di dimettersi del 29 settembre scorso) a trovare numeri e strategie di sopravvivenza. Se però per il primo cittadino il fine (legislatura) giustifica i mezzi, altrettanto non si può dire per chi, a palazzo, è stato mandato per fare opposizione. Tra coloro che non hanno firmato la mozione (prospettando la scorta di ossigeno per Federico) ci sono in particolare Filadelfio Manasseri che era stato eletto nel Pd prima del salto verso l'Api e Luigi Rapone che di Federico è stato in passato alleato, ma non elettoralmente (non vi fu alcun apparentamento in fase di ballottaggio). Il motivo di questo poco chiaro balletto è da ricercare principalmente nella gran confusione sulle strategie politiche che dominano nel centro-centrosinistra per il dopo Federico. Uno scacchiere di alleanze o meglio di veti, che fa usare le cariche per avere un ruolo. Consiglio ergo sum, insomma. Nel mezzo la città che, al contrario, avrebbe bisogno di tornare a confrontarsi in vista delle elezioni di aprile e che, invece, in questo modo, è bloccata amministrativamente e politicamente in un "dibattito" sterile e afono. La mozione di sfiducia sarà discussa entro un mese. Un mese di tempo per restituire un ruolo alle cariche. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di claudio lattanzio

Strutture insufficienti, inadeguate e gestite senza regole precise. Lo sport a Sulmona tra figli e figliastri.

Palla avvelenata



SULMONA. L'utilizzo delle strutture sportive cittadine è stato, da sempre, oggetto di dispute e di litigi. Ma anche di privilegi e di favori fatti nella più assoluta anarchia amministrativa. Custodi che per irrigare un campo sportivo e per tenere pulita una palestra, seppur pluriuso, hanno avuto in cambio appartamenti e ristoranti senza tirare fuori il becco di un quattrino. Alla faccia di chi ha dovuto ricorrere a prestiti e indebitamenti per mettere su una propria attività. Ferie nel mese di agosto e, naturalmente, il meritato riposo settimanale di lunedì, per il custode, che con la convenzione ormai scaduta da quattro mesi, continua a restare lì senza alcun titolo e senza che il Comune si sia preoccupato di varare la delibera di sfratto. E in tempi di crisi e spending review sarebbe proprio il caso di segnalare questa situazione ai giudici contabili. Anche perché in evidente contrasto con la politica annunciata dall'assessore al Patrimonio di voler rivedere tutti i contratti con cui il Comune ha dato in gestione la parte buona delle strutture sportive e immobiliari. Quelle che consentivano e consentono guadagni senza investimenti. Mentre per il Comune erano solo pesanti voci negative da inserire nel bilancio. L'ex mercato coperto, il complesso sportivo dell'Incoronata, l'ex liceo scientifico diventato Centro celestiniano nell'anno del Giubileo e in nome del Papa del "gran rifiuto". Condizioni capestro per il pubblico che ancora gridano vendetta e che, paradossalmente, hanno creato e continuano a creare alla collettività solo esborsi di denaro e contenziosi giudiziari. Ma torniamo alle strutture sportive e al loro utilizzo che dovrebbe essere regolamentato da un calendario annuale. Calendario che al momento non esiste, e non solo per colpa del Comune, ma soprattutto delle società che non riescono a mettersi d'accordo. Tutte vogliono

allenarsi negli stessi spazi e tutti alla stessa ora. La situazione più pesante si registra nella palestra pluriuso dell'Incoronata. Tutti vogliono andarci. Al momento ci sono 15 società sportive che ne hanno richiesto l'utilizzo. Ed è praticamente impossibile accontentare le società anche perché c'è la storia del lunedì che la palestra resta chiusa perché il custode si riposa. A disposizione ci sono ad oggi la palestra Lola di Stefano per la quale hanno chiesto l'utilizzo l'Asd San Giuseppe, il Basket Centro Abruzzo, la Ritmo dance, la Sulmona arcieri, il Borgo San Panfilo e la Giostra cavalleresca. Poi c'è la palestra della scuola media Capograssi chiesta da Filiabili, Bonomini, Amatori Serafini. La palestra Lombardo Radice da Budokay, Manaresca e Pacentrano. Per la palestra Panfilo Serafini hanno fatto richiesta Volley Sulmona, Ginnastica ovidiana e Marco Centofanti Pallavolo. Il campo sportivo Mezzetti è sede di allenamento per l'Aurora calcio, il Real calcio Sulmona, la Gymnopedie, la Sulmonese calcio e il Sulmona calcio. Questo impianto non ha però un custode e viene tenuto in ordine grazie alla buona volontà del presidente del Real Sulmona che si è assunto l'onere, a sue spese, di pulire gli spogliatoi e tagliare l'erba del campo di calcio. Il Comune ha fatto sapere che rimborserà al dinamico presidente della scuola calcio solo il costo della benzina utilizzata per il taglio del prato. L'addetto al tagliaerba dovrà pagarlo lui, in linea con una ottimale gestione del patrimonio immobiliare e sportivo. Cosa che però, come detto in precedenza, non avviene per la palestra pluriuso dell'Incoronata, dove chi si occupa di curare pulizia e decoro ha avuto in cambio una casa e i locali per un ristorante negli ultimi

Al custode dell'Incoronata è scaduta la convenzione da oltre quattro mesi, mentre in palestra società e squadre si litigano gli spazi. I prezzi di fitto vanno dai 5,18 ai 10,20 euro a ora. Ma non tutti pagano e continuano, nonostante il regolamento non lo consenta, a fruire degli impianti.

venti anni. Lo stadio Pallozzi è invece utilizzato solo dal Sulmona calcio. Ma quanto costa alle società affittare un impianto sportivo? L'allenamento più economico è quello svolto nelle palestre delle scuole medie per le quali si spendono 5,18 euro ogni ora. La palestra pluriuso dell'Incoronata costa 7,78 euro ogni 60 minuti mentre per allenarsi al Palasport di via XXV Aprile se ne spendono 10,20. Da due anni la maggior parte delle società risultano in regola con i pagamenti. Solo due per le quali l'ufficio del Comune che si interessa della gestione degli impianti sportivi ha già provveduto a inviare regolare diffida, sono morose rispettivamente di 300 e 400 euro. E non potranno chiederne l'utilizzo

se prima non provvederanno a saldare i loro debiti, così come prevede il regolamento. Cosa che invece non è stata richiesta ad altre società che negli anni scorsi hanno accumulato debiti di migliaia di euro per fitti non pagati e che continuano regolarmente a usufruire degli impianti sportivi. Le loro pratiche giacciono nell'ufficio legale del Comune, anche se pare si stia studiando un piano di rientro per permettere a queste società di rateizzare le loro pendenze. Come al solito due pesi e due misure nel nome di una sfacciata parzialità dimostrata dalle varie amministrazioni comunali che si sono succedute negli ultimi anni. Tutte molto sensibili al tema dello "sport amico".

Per dirla tutta

Non si può dire che a Sulmona non ci siano impianti sportivi. Ce ne sono eccome. L'unico problema è che potrebbero essere una risorsa economica per le anemiche casse comunali e che invece, costituiscono un pesante fardello per il bilancio annuale dell'ente. Colpa della cattiva gestione che ne è stata fatta in questi anni. E che grazie alla complicità di politici e strutture comunali, ha portato alcune società sportive ad accumulare debiti di decine e decine di migliaia di euro. Soldi che non sono stati ancora pagati e non si sa se mai lo saranno. Anche perché molte società si sono sciolte e altre hanno cambiato nome e assetto societario trovando l'escamotage per non pagare i debiti al Comune. Ecco l'elenco degli impianti sportivi e delle pale-

stre presenti in città: stadio comunale F. Pallozzi; campo sportivo G. Mezzetti; palazzetto dello sport (via XXV aprile); campi polivalenti (zona Peep); palestra comunale (scuola media P. Serafini); palestra comunale (scuola media G. Capograssi); palestra comunale (scuola media Ovidio); palestra comunale (viale Mazzini); palestra comunale (viale Roosevelt); palestra comunale (via Togliatti); bocciodromo e campo da tennis (via stazione Introdacqua); campo da tennis (viale stazione); campo di calcetto (via Togliatti); complesso sportivo dell'Incoronata comprendente: pista di atletica leggera, palestra pluriuso, campo di calcio, piscina coperta e scoperta, campo da tennis coperto, pista di pattinaggio e hockey.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

Il calore è di casa

SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

Impresa edile CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



NERO SU BIANCO

Un Comune a prova di terremoto

Finanziati a Pratola l'adeguamento sismico del municipio e uno studio di microzonizzazione.

PRATOLA. Sul fronte della prevenzione sismica in quel di Pratola arrivano buone notizie. Il Comune, infatti, è riuscito ad accaparrarsi l'ingresso alla graduatoria che consentirà un adeguamento della struttura municipale per 1,5 milioni di euro. A seguito del violento terremoto del 2009, infatti, nella struttura comunale, dopo accurate indagini, sono stati riscontrati parametri di scarsa sicurezza che hanno evidenziato come l'edificio avesse bisogno di importanti interventi a livello strutturale. Così è di pochi giorni la notizia del piazzamento al diciannovesimo posto della classifica regionale che consentirà un prezioso adeguamento della struttura possibile grazie al miliardo finanziamento della Regione al quale il Comune contribuirà per il 21 per cento. Una buona notizia, quindi, soprattutto se si considera la centralità del paese nel caso si dovessero verificare ancora emergenze simili poiché sede di



di **simona pace**
un eventuale Coc. Ma c'è altro. Partiranno presto, infatti, gli studi di microzonizzazione del territorio pratolano. Sempre dalla Regione sono stati stanziati 20 mila euro che serviranno proprio all'indagine geologica sul territorio che permetterà di analizzare bene potenzialità e pecche del suolo, ottimizzando, quindi, la politica urbanistica in chiave antisismica. Individuare gli spazi in cui la costruzione non è idonea consentirà infatti un miglior sfruttamento del territorio e quindi un aumento della prevenzione. Su questo fronte le pratiche burocratiche sembrano viaggiare più velocemente. Dall'amministrazione fanno sapere che il tecnico che si occuperà dell'indagine è già stato individuato ma sulla sua identità vige ancora il più stretto riserbo. Il tecnico in questione dovrà ricevere l'ok dalla Regione. Molto rigidi sono stati, infatti, i criteri di scelta che guidano questo tipo di intervento. Innanzitutto è obbligatoria l'iscrizione ad un albo speciale (Abruzzo geology) per almeno cinque anni. Inoltre i tecnici prescelti a questo scopo dovranno occuparsi esclusivamente della microzonizzazione di un solo Comune. Insomma, niente sovraccarichi ma lavori che puntino più sulla qualità dell'esito finale che sulla quantità. A questi 20 mila euro si aggiungono altri 2 mila euro di fondi regionali legati sempre ad interventi di microzonizzazione che coinvolgono, invece, anche il resto dei Comuni del territorio per pari importo e che dovranno procedere simultaneamente.

Il "supermarket" dei medici

Il governo chiede ai medici di base di riunirsi in strutture uniche. Per le zone montane una proposta non sostenibile.

Dibattito acceso, non senza polemiche, tra i medici di base del nostro territorio in merito al provvedimento, previsto nella spending review che li obbliga a prestare parte del loro lavoro professionale in strutture pubbliche diffuse sul territorio. In pratica, ogni unità dovrebbe raccogliere minimo 12 medici, per poter assicurare un servizio professionalmente di qualità 24 ore su 24. Lo scopo è quello di venire incontro alle esigenze dei pazienti, liberando le strutture ospedaliere, in particolare il pronto soccorso. «Un provvedimento che non aggiunge nulla a quanto già avviene nelle grandi città e nei centri maggiori - spiega Carmelo Giura, medico di base a Pescasseroli - ma di difficile attuazione su un territorio come l'Alto Sangro, dove esiste una dispersione della popolazione in piccoli comuni». «Io sarei favorevolissimo ad una soluzione del genere - aggiunge Anna Zitella, medico di Raiano - se fossimo in una realtà a maggiore densità abitativa e con distanze più abbordabili dai pazienti. Nel nostro caso, l'unico centro dove poter riunire 12 medici è Pratola Peligna, ma lo faremmo sguaendo i nostri piccoli centri. E saremmo costretti al doppio lavoro: nella struttura pubblica e nello studio privato, che continueremmo a

mantenere». E poi precisa: «Per quanto riguarda Raiano, questa potrebbe rappresentare l'occasione per imporre il completamento del poliambulatorio oggi in stato di abbandono. È una cosa della quale abbiamo iniziato a parlare da qualche tempo, con gli amministratori, per individuare le risorse disponibili». Perplesso Ludovico Iannozzi, medico ed anche sindaco di Prezza: «Io credo che questa idea - sottolinea - potrebbe rappresentare la fine del rapporto fiduciario tra medico e paziente così come si è venuto configurando nel tempo. Nel poliambulatorio "associato" il cittadino troverebbe un medico qualsiasi e non il "suo" medico. Noi - esclama - diventeremmo dei semplici impiegati anziché il medico di famiglia che ancora oggi rappresenta la cellula di eccellenza della sanità italiana». E Marisa Valeri, medico di Castelvecchio Subequo: «Io ho già una esperienza del genere - precisa - la Utop di S. Gregorio. Siamo 12 medici dell'alta Valle dell'Aterno e dintorni e svolgiamo un servizio continuato per 12 ore, con un orario variabile in base al numero dei mutuiati. Ma è un servizio che va bene nelle città, ma diventa disagiata per i cittadini delle aree montane come le nostre». **p.d'al.**

Gli ultimi bilanci dei piccoli

Pacentro, Scanno e Pescasseroli: conti in tasca prima "dell'accorpamento".

di **luigi tauro**

I bilanci di norma sono strumenti di gestione e di programmazione economica delle attività dei Comuni, ma sono anche indicatori della realtà patrimoniale, dell'efficienza dei servizi, della tassazione e dell'indebitamento dell'ente. Questo del 2012 sarà probabilmente l'ultimo bilancio dei piccoli Comuni poiché, fra poco, dovranno associare i servizi fino a superare una popolazione di tremila abitanti. Secondo il testo unico dovrebbero essere approvati entro il 31 dicembre dell'anno precedente, ma dal 2000 non è mai successo e quest'anno la scadenza record al 31 ottobre avvicina bilancio di previsione e consuntivo. In proposito abbiamo guardato tre Comuni inferiori a tremila abitanti. Pacentro, 1.300 abitanti, 14 dipendenti, sindaco Salvatore Fiadini. Mentre attende di associare i servizi con Rocca Pia, Pettorano sul Gizio, Cansano e Campo di Giove, la giunta ha approvato lo schema di bilancio (poiché il consiglio fuori tempo massimo è stato convocato per lunedì). Sono previste 1.800.000 euro per spese correnti e 3.800.000 di spese complessive, con un disavanzo di circa 500.000 euro.

Secondo il vice sindaco Michele De Capite, il deficit sarà finanziato attraverso alienazioni di immobili e la cessione dell'azienda elettrica (probabilmente all'Enel). Tra le opere qualificanti nel prossimo esercizio figura la sistemazione idrogeologica della zona alta del paese, a tutela soprattutto del bellissimo centro storico pacentano. Scanno, 2.300 abitanti, 12 dipendenti. Al posto del sindaco, giunta e consiglio decaduti, è recentemente subentrato un bravo commissario,

Luciano Conte, assistito efficacemente dallo scrupoloso segretario comunale, prossimo al pensionamento, Tito Gentile. Il clima tra i gruppi politici contrapposti è infuocato soprattutto per la mancata erogazione del contributo regionale di circa 800.000 euro. Alla richiesta di dissesto della ex minoranza, il commissario ha risposto conferendo incarico legale a tutela del credito ed approvando un bilancio che registra complessivamente un movimento di 3.883.308 ed un avanzo di 120.000 euro. Pescasseroli, abitanti 2.200, 14 dipendenti, sindaco Anna Nanni. La vicenda che ha dominato il contesto del bilancio è quella dei rapporti con la società disestata Gisp per il connesso rischio di dissesto finanziario sollecitato dal Pd, a cui il sindaco ha risposto con la trasmissione degli atti della società alla procura della Corte dei Conti per fare definitivamente luce sui rapporti tra Comune (in quanto azionista unico) e società di gestione degli impianti sciistici. Il bilancio è stato approvato come d'obbligo in pareggio dopo aver aumentato l'Imu sulle seconde case e sugli esercizi commerciali.



Lavoro: la "borsa" è vuota

Un anno fa l'amministrazione provinciale dell'Aquila annunciava in pompa magna di aver attivato, in tutto il 2011, ben 851 "borse lavoro" a beneficio di aziende determinate ad assumere giovani in vari settori dell'attività economica. Nel 2012, nonostante l'emissione di altri bandi mirati, di borse attivate nemmeno l'ombra. La spiegazione fornita dall'ufficio provinciale "dedicato" e dai responsabili degli uffici del lavoro dislocati sul territorio è una sola: «La Regione non ha rinnovato i fondi per l'anno in corso». «Non ancora» dicono in verità, ma a questo punto le speranze perché vi sia una resipiscenza, anche se tardiva, sono obiettivamente scarse. Tra i giovani e le aziende la delusione è grande, perché le domande che erano state inviate sulla base del bando scaduto il 30 novembre 2011 erano davvero tante. Ed anche perché al 31 dicembre le Province cesseranno gran parte delle proprie funzioni, in attesa della ristrutturazione. Nella scorsa primavera l'assessore regionale al Lavoro ed alle Politiche Sociali, Gatti, aveva annunciato l'intenzione di trasferire alle Province i fondi Por Fesr destinati all'attivazione delle "borse". Ma poi non se ne fece niente. Perché la Regione non ha soldi. Emette ormai "bandi a vuoto". La famosa "capacità di governo" della giunta Chiodi sembra solo propaganda in vista delle elezioni 2013. Ne fanno le spese tutti i settori dell'economia regionale. L'Abruzzo meriterebbe di più di illusioni sparse a piene mani. **p.d'al.**

ARTE & DECORO FERRAMENTA
VERNICI E DECORATIVI
OIKOS
COLTELLERIA
Sanelli Ambrogi
Affilatura forbici e coltelli
Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

- È stato ripristinato in settimana il **parcheggio a pagamento su ponte Capogrossi**. Con l'installazione della segnaletica orizzontale e verticale, infatti, si è dato seguito all'ordinanza della polizia municipale che muoveva da una richiesta del sindaco di Sulmona e del consigliere comunale Gaetano Pagone. I parcheggi sul ponte vennero eliminati all'indomani del sisma del 6 aprile 2009 per motivi di sicurezza, ora, a quanto pare, «venuta meno».

- La **mega bolletta da 195 mila euro richiesta dalla Sorgania al Comune di Pescasseroli** finisce sui banchi dei carabinieri e della Corte dei Conti. L'indagine interna avviata dal sindaco Anna Nanni, infatti, avrebbe messo in luce una firma falsa sul contratto che regolava il servizio di pompaggio delle acque degli impianti di risalita e di altre attività commerciali.

- Entro il mese di dicembre sarà avviato il servizio di **raccolta differenziata a Villalago**. Ad organizzare il servizio è il Cogesa, con la collaborazione del Comune. Si partirà con la raccolta "porta a porta" dei rifiuti organici, residui e ingombranti. Invece per carta, vetro, plastica e metalli si utilizzeranno cassonetti stradali, in attesa del passaggio definitivo alla modalità "porta a porta" per tutte le tipologie di rifiuti.

- I cittadini che intendono registrarsi per partecipare alle **elezioni primarie nazionali del centrosinistra** previste per il giorno 25 novembre 2012, possono farlo recandosi presso la sede del circolo del Partito democratico di Sulmona in corso Ovidio 226. Il circolo resterà aperto tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 19. Domenica 11 novembre le registrazioni potranno essere fatte nell'apposito gazebo che sarà allestito sotto i portici della Trinità.

- Capire e leggere l'economia della crisi attraverso la rivisitazione del pensiero dell'economista misteriosamente scomparso 25 anni fa. **Federico Caffè, un economista per gli uomini comuni** è il titolo della conferenza organizzata per sabato 10 novembre (ore 16 polo universitario) dalla Società Filosofica Italiana di Sulmona, terzo appuntamento del ciclo "Il sabato del villaggio" dedicato al pensiero abruzzese. Relatore Giuseppe Amari.

- Festa in piazza Madonna della Libera sabato 10 novembre con i ragazzi di Spazio Giovane. Sul piatto castagne e vino per la serata **"Aspettando San Martino con Spazio Giovane"**. Un evento, il primo per la neonata associazione, che oltre a promuovere il classico binomio del periodo vuole anche ironizzare sul significato che popolarmente viene, forse erroneamente, attribuito alla festa del santo. Così dalle 11 in poi saranno serviti cornetti caldi ad addolcire le "strazianti" pene d'amore. Appuntamento, dunque, alle 21 con la musica di Salvatore Carducci e i vini più rinomati della nostra zona.



EDIL-FUTURA

di **MIGONE R. & POMES B. snc**

**COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373

agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

PRATOLA. Dovrebbe essere pronta entro il prossimo mese la gara d'appalto per l'affidamento della costruzione del secondo lotto del cimitero di Pratola, al centro del consiglio comunale che si è svolto lo scorso 30 ottobre a Pratola. Una decisione quasi obbligata presa per non perdere tempo dopo che si è verificata la sospensione della gara riguardante il primo lotto. Problemi, infatti, si sono avuti a seguito

La giunta varia il piano delle opere pubbliche per aggirare l'ostacolo di un ricorso sul primo appalto di ampliamento del cimitero.

dell'apertura delle buste che hanno decretato vittoriosa una ditta con un ribasso addirittura del 35 per cento su un importo totale che ammonta a circa 330 mila euro. Particolare, questo, che non è andato troppo a genio alla seconda classificata la quale ha avanzato un "pre-ricorso" per valutare con la lente d'ingrandimento l'offerta vincente. Un dubbio, quello della ricorrente, che ha messo la pulce nell'orecchio dell'amministrazione comunale la quale, in accordo con l'ufficio tecnico,

ha deciso di rivolgersi direttamente all'autorità di vigilanza dei lavori pubblici, organo garante degli stessi, per evitare problemi di legittimità. Ma a parlar di burocrazia si sa che i tempi si fanno troppo lunghi, così nell'ultima assise si è votata la variazione al piano triennale delle opere pubbliche per anticipare i lavori sul secondo lotto, previsti inizialmente nel 2013, e che comprendono la costruzione di 90 loculi per un totale di 240 mila euro il cui ricavato servirà per incentivare ulteriori interventi di manutenzione e riqualificazione del cimitero. Lunedì la giunta si riunirà per l'approvazione del progetto esecutivo del secondo lotto, parte di un intervento più ampio che oltre a quello, per ora, al vaglio dell'autorità garante, ne comprende un altro ancora per



un totale di tre lotti. Sempre lunedì sarà materia di discussione della giunta anche il progetto esecutivo della palazzina a canone sociale prevista lungo viale Marconi. Progetto che dovrà essere inviato in Regione entro il 15 novembre. La gara, in questo caso gestita dall'Ater, è attesa subito dopo il periodo natalizio. **s.pac.**

Centrale senza energia

Nonostante le promesse resta ferma la centrale idroelettrica del consorzio di bonifica.

di **federico cifani**

PRATOLA. Turbine ferme e incassi mancati. Si tratta della centrale idroelettrica realizzata con i fondi del consorzio di bonifica Aterno Sagittario che nonostante le promesse, resta ancora ferma al palo. Una brutta situazione che qualche tempo fa aveva dato la stura per polemiche accese e dure prese di posizione sino all'arrivo della comunicazione dell'assessore all'Agricoltura Mauro Febbo: «Abbiamo tutte le certificazioni e le autorizzazioni necessarie per chiudere una storia lunga 10 anni», aveva detto l'assessore, in occasione di un incontro in Regione per analizzare la situazione della centrale, avvenuto a metà luglio, «sarà possibile arrivare all'attivazione definitiva della centrale. Sentirò il dirigente affinché aggiorni lo studio presentato dalla Regione e che autorizzi l'immediata attivazione della centrale». In pratica però, a mesi di distanza, tutto resta fermo e nelle casse del consorzio, non arrivano i soldi, circa 500 mila euro che dovrebbero provenire dall'avvio delle turbine e dalla vendita dell'energia elettrica. Il tutto con l'aggravante che dal consorzio è stato realizzato, anche con l'impegno del presidente Marco Iacobucci, uno studio esaustivo delle modalità di funzionamento dell'impianto e sulla captazione delle acque dal fiume Aterno. Il documento che aveva fatto ben sperare, soprattutto dopo



il consenso della Riserva delle gole di San Venanzio, era stato valutato positivamente dalla commissione regionale. Motivi che avevano spinto l'assessore Mauro Febbo a fare la comunicazione e riassicurare, non solo i dipendenti del consorzio che attendono l'avvio della centrale come una manna dal cielo, ma anche l'intero indotto degli agricoltori che avrebbero potuto vedere ridotta la quota consortile. Intanto, però, tra gli agricoltori c'è chi come Dino Rossi, presidente del Cospa vuole andare in fondo alla questione: «Bisogna capire dove sono i nodi che stanno impedendo l'avvio della centrale. Crediamo che la questione debba essere risolta al più presto, infatti, se si perde anche questo inverno per l'avvio delle turbine, sarà necessario attendere l'anno prossimo». La centrale una volta attivata dovrebbe funzionare infatti solo nei periodi invernali e primaverili quando la portata del fiume Aterno è maggiore.

NERO SU BIANCO

Una "casa" per i defunti

Il patrimonio sottoterra

A Castel di Sangro dopo 16 anni chiusa la trattativa tra privato e Comune per i terreni che custodiscono la storia. Una domus romana da scoprire... lentamente.

di **loretta montenero**
CASTEL DI SANGRO. È balzata prepotente dal sottosuolo, quasi a volersi riappropriare dei suoi spazi e in cerca dell'antico splendore durante gli scavi per la costruzione di una palazzina privata. È la domus romana di piazza Castello i cui reperti, databili tra il I e il II secolo avanti Cristo, sono emersi sotto le pale delle ruspe in azione su un terreno privato... sedici anni fa. Anni in cui gli scavi sono proseguiti a rilento sulla base delle risorse pubbliche disponibili, o sarebbe meglio dire "indisponibili", visti i tagli costanti e progressivi che il Paese riserva al settore. La domus romana, segnalata nel 1993 grazie ai volontari dell'Archeoclub, è un esempio di come la sopravvivenza di reperti archeologici di pregio, sia affidata alla sensibilità di amministratori locali e alla buona volontà di quanti si occupano a vario titolo di archeologia. Il

sito, in parte chiuso dopo le verifiche della sovrintendenza di Chieti per terminare i lavori della palazzina, è stato lasciato nella disponibilità del Comune dai proprietari del terreno, i quali, a seguito della sottoscrizione di una convenzione, hanno partecipato alle spese per la realizzazione dello scavo con il versamento di quasi 3 mila euro. Solo di recente, dopo sedici anni, per i proprietari è arrivata l'acquisizione del terreno da parte del Comune con la cessione di un altro terreno. Gli scavi intanto vanno avanti a intermittenza, l'ultimo risale all'anno scorso voluto dal Comune che si avvale dei volontari dell'Archeoclub, e sempre sulla base delle risorse disponibili. Negli anni, di volta in volta gli scavi hanno restituito a Castel di Sangro frammenti di storia: ceramiche di epoca romana, un'opera poligonale, poi pavimentazioni e ancora intonaci di tipo pompeiano. La domus romana di piazza Castello domina il panorama da Castel di Sangro fino ad Alfedena. Uno dei punti panoramici più suggestivi dell'intera vallata. Intorno al sito c'è da tempo un'idea progettuale del Comune: valorizzare la zona e potenziare i punti d'interesse turistico e culturale. Ma le cose vanno a rilento, i lavori di scavo in economia e sempre sulla base delle risorse disponibili. E pensare che una parte dei proventi derivanti dalle estrazioni del lotto, è riservata al ministero per i Beni Culturali. I vizi lucidi che finanziano la cultura, nel caso della domus romana di piazza Castello, coincidono solo con la lungimiranza di amministratori locali e la passione di archeologi volontari.



L'anagrafe degli alberi

Popoli è il primo centro in Abruzzo ad aver attuato il decreto regionale per la protezione degli alberi.



POPOLI. La green economy, ovvero il sistema di creazione di ricchezza del futuro, è basata sulla valorizzazione di risorse naturali, messa in sicurezza del territorio contro le calamità, investendo sulle energie alternative e sul recupero delle bellezze paesaggistiche. A Popoli prima il massiccio intervento sulla sicurezza dei fiumi e dei ponti, sull'energia fotovoltaica, sui recuperi di monumenti storici, come quello del castello Cantelmo e sulla tutela delle oasi naturali, come la valorizzazione delle sorgenti del Pescara e di San Callisto. Ora la giunta Galli (creando un evidente spartiacque con i predecessori) aggiunge anche la protezione degli alberi monumentali. È stato appena pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 10 ottobre, il decreto del presidente della giunta regionale con cui vengono individuate le tipologie delle piante che possono ambire ad essere "monumenti naturali protetti" in base alla legge sulle aree protette ed al codice dei beni culturali e paesaggistici, che il Comune di Popoli, primo in Abruzzo, istituisce il suo albo di monumenti paesaggistici da proteggere e vincolare. E così numerosi alberi bellissimi con la loro imponenza e vetustà vengono catalogati ed inseriti in un apposito albo comunale e regionale (secondo le caratteristiche). La variegata specie di Catalpe, Taxodium disticum, Pinus halepensis, Salix alba, Eounimus europaeus, Albero di Giuda e poi Ontani neri, Pinus nigra, Cipressis arizonica, Sambuctus nigra, Juglans regia, Salix, Platanus orientalis e ancora le varietà di Populus nigra, saranno trascritti nei registri immobiliari con efficacia nei confronti di chiunque, per la loro conservazione e integrità. Promotore dell'iniziativa l'assessore all'Ambiente Giovanni Diamante che in proposito dichiara: «Popoli intende essere un Comune virtuoso che vuole tutelare veramente l'ambiente, il paesaggio e i grandi alberi. Noi abbiamo il dovere di proteggere il territorio per conservarlo e tramandarlo alle generazioni future, inoltre la tutela dell'ambiente crea anche un circolo economico altrettanto virtuoso che conduce al turismo di qualità. La nostra recente delibera consigliare - continua Diamante - fa seguito al recentissimo decreto della Regione Abruzzo con cui si proteggono e censiscono nella nostra regione 370 alberi monumentali per impedirne l'abbattimento ed assoggettarli a interventi fitosanitari e di potatura protetta. Ora questo invidiabile ed unico patrimonio di pregio dislocato in ogni angolo del paese, tra l'oasi delle sorgenti del Pescara, la villa comunale, i lungofiume Giardino e San Callisto e nel cimitero e lungo le gole Tremonti, dovrà essere curato e rispettato da tutti. Sono previste sanzioni nei confronti di vandali e di chiunque voglia ridurre la bellezza e la vita (vegetale) dei vari "populus" di Popoli». **I.tau.**

Studio fotografico

Luci & Ombre



fotografarsi è... rivedersi e rivivere sempre

Via XXIV maggio, 3 Raiano (AQ)

Tel. 0864.726888

fotoluciombre@alice.it www.fotoluciombre.it

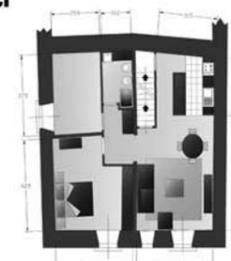
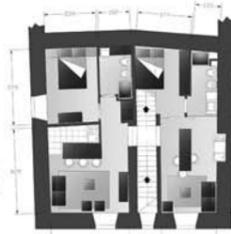
costruzioni edili
FUTUREAL
srl

costruzioni edili

FUTUREAL S.r.l.
Via Volta, 10
67027 Raiano (AQ)
Tel. 0864.726237
Fax 0864.721951

Si vendono appartamenti completamente ristrutturati nel centro storico di Sulmona

Recupero fiscale del 50% per ristrutturazioni in centri storici
Esempio: su € 150.000,00 risparmio di € 18.750,00



Sulmona: cinque passi in più

I biancorossi vincono con la seconda in classifica e mettono al sicuro la vetta.

Tornano alla vittoria anche il Pratola, la Torrese e il Tocco. Debacle per Pacentro, Raiano, Castello e Goriano.

di **walter martellone**
Ennesima prova di forza del Sulmona, che nel campionato di Eccellenza, strapazza quella che fino ad ora era riuscita meglio a tenere il passo dei biancorossi, ovvero il Montorio '88, con un punteggio nettissimo (4-1). Partita mai stata in discussione, con i padroni di casa determinati a ribadire la leadership e ad allontanare dalla vetta la squadra teramana. Già dopo il primo tempo, la partita sembrava archiviata grazie al doppio vantaggio del Sulmona, e alla doppietta di Proietti. Nel secondo tempo gli ospiti hanno subito accorciato le distanze, ma i ragazzi di Mecomonaco hanno ripreso a giocare e segnato altre due reti. Ora il primato in classifica è ben saldo (+5 sulla seconda) anche se è vietato abbassare la guardia in un campionato sempre molto difficile e combattuto. In Promozione torna al successo il Pratola (3-2) contro il Cologna Calcio, grazie alla tripletta di Sabatini. Tre punti

preziosi per la squadra di Di Sante, che veniva da un momento difficile. È importante la vittoria non solo per la classifica, ma anche per il morale della squadra che ora potrà giocare con un po' di serenità in più. Perde il Pacentro dopo tre risultati utili di fila e lo fa sul terreno del Mosciano (2-1). Una battuta d'arresto che lascia il Pacentro con l'amaro in bocca, ma soprattutto in una situazione di classifica difficile. L'importante è riprendersi e siamo convinti che la squadra del presidente Ciccone lo farà, perché dispone di tutti i mezzi per farlo. Brutta batosta invece per il Castello 2000, che cede in casa al forte Hatria (1-4) che ha dominato la partita. Classifica molto preoccupante per i sangrini che devono dare ora una svolta decisa alla stagione prima che sia troppo tardi. Nel girone B di Promozione, la Torrese di Natale vince con un punteggio tennisistico (6-0) in suo match contro la malcapitata Spal Lanciano.

Aspettiamo test più impegnativi per dare un giudizio sulla nuova guida tecnica della squadra che, ricordiamo, da tre settimane è passata da Lerza a Natale. Vittoria comunque importante per risolvere una classifica un po' deficitaria. In Prima Categoria, perde il Goriano in un confronto diretto contro lo Scafa (3-1), che in casa è sempre un avversario molto difficile da affrontare. Seppur in vantaggio la squadra di Ciacchi non riesce a portare punti a casa e questo gli costa la vetta della classifica. Vetta della classifica che riprende il Poggio Barisciano che passa sul sempre difficile campo del Raiano (2-4). Rossoblù peligni che, perdendo

anche la gara di recupero a Cepagatti (1-0), si trovano ora in piena zona play out e hanno la necessità di riprendere a fare risultati per non rimanere invischiati nella lotta salvezza. Rotonda vittoria esterna infine (1-4) per il Tocco da Casauria, nel derby con il Rosciano.



**Stampa
e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

Un'occasione da prendere "al volo"

Jessica Rossi, ora olimpico a Londra, ospite del Panathlon Sulmona il 23 novembre.

di **elisa pizzoferrato**
SULMONA. Dopo la conviviale dedicata al paracadutismo, il Panathlon Sulmona organizza un evento d'eccezione per uno sport come il tiro a volo che quest'anno nelle Olimpiadi di Londra ha visto l'Italia balzare in vetta grazie alla medaglia d'oro conquistata dalla giovane atleta Jessica Rossi. Fedeli allo scopo dell'associazione che resta 'l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali', gli organizzatori non perdono occasione per valorizzare e diffondere la conoscenza di tutti gli sport, da quelli più noti e praticati ai cosiddetti sport minori. Come non ricordare la manifestazione di qualche anno fa dedicata al sumo, l'antica lotta di origine giapponese, che a Sulmona vide esibirsi veri lottatori figli di uno sport che la tradizione e la sacralità trasformano quasi in un'arte o la stessa conviviale sul paracadutismo che porterà alla nascita di una scuola di lancio in Valle Peligna. Oggi, dopo tanti importanti campioni, tocca a lei, la ventenne di Cento, oro olimpico Jessica Rossi, tra-

smettere quei valori che rappresentano la vera ricchezza dello sport ma che troppo spesso vediamo calpestati in nome di altri, meno elevati, ideali. «Noi cerchiamo di coinvolgere tutti gli amanti dello sport, ma ogni volta constatiamo uno scarso interesse nei confronti delle diverse discipline sportive» ammette Fernando Ranalli, dirigente del Panathlon Sulmona, memore di un tempo in cui «allo sport ci si credeva», come dice lui stesso, e forse torna con la mente a quel 7 maggio 1975, anno della fondazione dell'associazione, quando il fervore e la partecipazione si toccavano con mano, anni in cui il campione sportivo, invitato a Sulmona, arrivava a piazza XX Settembre e si fermava al ristorante Italia; allora bastava passeggiare lungo corso Ovidio per 'vivere' un momento sportivo indimenticabile. Oggi è il Meeting ad ospitare la conviviale del 23 novembre dedicata al tiro al volo, con la partecipazione aperta a tutti, per conoscere meglio uno sport di cui parlerà anche Luciano Rossi, presidente nazionale Fitav (Federazione Italiana Tiro a Volo).



Classifica aggiornata al 10 novembre

ECCELLENZA

Sulmona Calcio 1921	29
Civitella Roveto	24
Città di Giulianova 1924	22
Montorio 88	22
Pineto Calcio	21
Altinrocca 2011	20
Capistrello A. S. D.	20
Miglianico Calcio	16
S. Salvo A. S. D.	16
Santegidiese S. R. L.	14
Sporting Ortona	14
Vasto Marina	12
Rosetana Calcio S. R. L.	12
Guardigrele	12
Alba Adriatica	9
Torrese	9
FrancaVilla Calcio Nc	9
Casalincontrada 2002	8

PROMOZIONE GIR. A

Avezzano Calcio	27
Hatria	21
Real Carsoli	20
Mutignano	19
Martinsicuro	19
Paterno	18
Jaguar Angizia Luco	18
Cologna Calcio	18
Pontevomano	18
Tossicia A. S. D.	17
Balsorano	16
Pratola Calcio 1910	15
Mosciano Calcio	10
Notaresco	10
Pacentro 91	9
Valle Del Gran Sasso	8
Castello 2000	6
S. Omero Palmense	2

PROMOZIONE GIR. B

Vastese Calcio 1902	25
2000 Calcio Acquasapone	25
Virtus Ortona Calcio 2008	23
Amatori Passo Cordone	22
Lauretum	21
Sambuceto Calcio S. Paolo	18
Castiglione Val Fino	18
Moscufo	17
Virtus Cupello	15
Vis Ripa	15
Folgore Sambuceto	15
Val di Sangro	14
Torrese Calcio	13
Tre Ville	12
Flacco Porto Pescara	8
Penne Calcio	7
Spal Lanciano	2
Caldari	0

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Poggio Barisciano	19
Goriano Sicoli	16
Scafa A. S. D.	16
Team 604	15
River 65	14
Antonio Scipione Nocciano	14
Faresina	13
Pianella 2012	12
Centerba Toro Tocco	12
Torre Alex Cepagatti	12
Volto Santo Manoppello	7
Vacri Calcio	7
Raiano	7
Lettese	6
Oratoriana	5
Rosciano	3

CINEMA E SPETTACOLI



Programmazione della Multisala "Igioland" dall'8 al 14 novembre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
Lunedì chiuso per riposo settimanale

Viva l'Italia
(fino al 13 novembre)
da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40

festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Hotel Transilvania
da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi

festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



007 Skyfall
(fino al 13 novembre)
da martedì a sabato
18:20 - 21:10
festivi 18:20 - 21:10

festivi 18:20 - 21:10



Breaking dawn • parte seconda
(dal 14 novembre)
da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40

festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna mercoledì 14 novembre 18:00 - 21:00
È stato il figlio (ingresso € 4)

**Aggiustare, Riparare
Ristrutturare, Rimodernare
Abbellire, ... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto quello di cui ai bisogno**

**HOBBY E FAI DA TE
PUNTO•BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



Casina Italiana

di Salvatore Marzotta

... non solo ristorazione

Giorni di apertura:

Venerdì, Sabato e Domenica

(Gli altri giorni solo su prenotazione)

Si organizzano eventi enogastronomici
per i vostri giorni importanti.

C.da Impianata n. 1 - Corfucio (AQ)

Info: 345.4792194

Seguici su **facebook**

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

Sulla via della transumanza

Sabato prossimo prima edizione di "Raiano sul tratturo antico al piano": convegni, enogastronomia e visite guidate, alla riscoperta del patrimonio antico.

RAIANO. L'impegno nell'organizzare la prima edizione della manifestazione "Raiano sul tratturo antico al piano" è stato rilevante e le aspettative non sono da meno. Sabato 17 novembre Raiano ospiterà un evento che punta i riflettori su una dimenticata risorsa del nostro territorio: il tratturo. O come sarebbe meglio dire, l'antico Tratturo magno, quello largo 111 metri che collegava L'Aquila a Foggia e che a Raiano più che altrove rappresenta non solo una peculiarità urbanistica quanto un simbolo della tradizione agricola e pastorale. Valorizzare un pezzo di passato potrebbe sembrare anacronistico in tempi di innovazioni tecnologiche e creazioni che guardano al futuro eppure il progetto nasconde una vocazione educativa che, attraverso il coinvolgimento dei gio-

vani e delle scuole, intende formare gli adulti di domani. Rispondendo al bando del Comune di Raiano per l'affidamento in gestione della Riserva naturale gole di San Venanzio, l'associazione ambientalista di volontariato "Ambiente e/è Vita" ha da subito sottolineato l'importanza della valorizzazione in un'ottica di sistema, di collaborazione; in primis con lo stesso Comune che resta il primo e vero gestore di quella parte del suo territorio che, per particolari caratteristiche, la Regione riconosce meritevole di particolare tutela. «Nel piano di sviluppo integrato elaborato dall'associazione per la quale opero, l'idea del reciproco supporto tra la riserva ed il territorio nel quale essa insiste rappresenta il punto di forza dell'intero progetto - spiega Luciano Bocci, gestore della riserva per

conto di Ambiente e/è Vita - progetto di valorizzazione che a Raiano non poteva che partire dal tratturo e dalla sua storia». Un evento questo che si lega all'altra manifestazione, "Frantoi aperti" costretta quest'anno a fare i conti con gli scarsi raccolti ed alla quale il programma di "Raiano sul tratturo antico al piano" è stato abbinato.

Dalla mattina del sabato un mercato dei prodotti tipici sarà allestito in piazzale S. Onofrio dove sarà possibile fare acquisti all'insegna della



solidarietà; alle 10,30 lezione guidata all'assaggio dell'olio con visite nei frantoi del paese per proseguire, nel primo pomeriggio, con la visi-

ta del laboratori allestiti in piazzale Sant'Onofrio e nel chiostro degli Zoccolanti. «Non si poteva trasmettere l'idea del tratturo come simbolo della storia, cultura, tradizione ed arte di un territorio solo con un convegno, ma era importante illustrare, far toccare con mano le attività del passato, dalla tosatura delle pecore alla produzione artigianale delle coperte, dalla cottura del formaggio al compostaggio - aggiunge Bocci - specialmente ai giovani che non hanno memoria di realtà ormai così lontane». Alle 17 l'incontro pubblico con la partecipazione dell'esperto di sviluppo rurale Alessandro Sonsini e dello studioso della transumanza, Luigi Piccioni. Colonna sonora dell'evento il repertorio del coro "Rajane Cante" da ascoltare degustando polenta, salsicce e vino. **e.piz.**

Si accendono le "Glorie"

Oggi a Scanno rivive la tradizione di San Martino. Le Poste realizzano un annullo filatelico.

di **andrea de bellis**
SCANNO. La sera del 10 novembre, vigilia di San Martino, a Scanno si svolgeranno le tradizionali "Glorie", una pittoresca festa del nostro territorio che quest'anno, grazie all'impegno delle iniziative orientate allo sviluppo del turismo perseguite dalla Ascot (associazione Scanno operatori tutti), potrà contare anche sulla realizzazione di un bollo speciale e di un annullo filatelico realizzato da Poste Italiane che già dalle 15 di sabato sarà presente nella piazza di Santa Maria della Valle con delle cartoline appositamente realizzate per l'occasione. L'obiettivo di tale annullo filatelico, realizzato con il patrocinio del Comune di Scanno, sarà quello di storicizzare un evento che nel corso degli anni ha caratterizzato tale località; un luogo questo dove la leggenda vuole che San Martino approfittò delle cavità delle montagne per rifugiarsi. Da ormai giorni a Scanno si respira una atmosfera di

grande allegria e tutti sono in attesa del momento clou della manifestazione previsto per le 18 di sabato, orario in cui le grandi pile di legna, i cosiddetti "Palanconi", alti circa 20 metri e realizzati nei giorni precedenti dai giovani del paese raccogliendo la legna delle alture di Cardella, della Playa e della contrada Deontra, luogo dove si trova la grotta di San Martino, verranno incendiate simultaneamente, riportando così alla luce antichi retaggi culturali che vogliono tale usanza collegata ad un episodio locale del 1423, anno in cui giunse a Scanno San Bernardino da Siena e di come con il suo intervento riuscì a far cessare le rivalità della cittadina con i paesi vicini e di come proprio a simbolo di pace raggiunta venne scelto un falò, allestito per l'occasione davanti la chiesa di San Rocco. A conclusione della manifestazione, come da tradizione, i "Planconi" verranno poi consegnati alla sposa novella in cambio di vino e dolci.



Un poster per la pace

Oggi al Pacifico i vincitori della 25esima edizione a cui hanno aderito oltre sessanta concorrenti.

SULMONA. Difficile dire chi sarà il vincitore di questa 25esima edizione del concorso internazionale "un Poster per la Pace" la cui cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 10 novembre alle ore 10 presso il cinema Pacifico a Sulmona. Difficile decidere chi tra gli oltre 60 partecipanti, tutti studenti delle scuole medie della Valle Peligna, Alto Sangro, Avezzano, Capistrello e Popoli si aggiudicherà la borsa di studio in palio. Eppure la giuria ha selezionato disegni e poesie che più e meglio di altri hanno saputo esprimere l'idea della pace o meglio, come recita il titolo dato quest'anno alla manifestazione, di come un giovane studente "immagina la pace", quali pensieri riesce ad ispirare un concetto tanto astratto quanto concretamente impossibile da immaginare in molte parti del mondo. Non resta che ammirare uno ad uno i disegni in concorso ed ascoltare attentamente i versi delle poesie che verranno recitate sul palco per capire se i requisiti di valutazione adottati dalla giuria siano stati rispettati. A partire dall'originalità dell'opera che, nel rispetto del tema assegnato, esprima la fantasia e la personalità dell'autore e sia allo stesso tempo stimolo per una riflessione sull'argomento; invito quest'ultimo rivolto agli adulti, i primi destinatari del messaggio e dell'idea di pace che i giovani vorrebbero realizzare. I vincitori si scopriranno sabato mattina quando tra i primi selezionati per ogni scuola partecipante ne verranno scelti solo tre che riceveranno quello che per molti rappresenta il primo concreto riconoscimento per il lavoro svolto. «Vorremmo fare di più per i ragazzi, coinvolgere le scuole in altri progetti educativi ma anche noi, come le altre associazioni di volontariato, dobbiamo fare i conti con le limitate risorse a disposizione» ammette Gabriella Di Mattia, presidente del Lions club Sulmona organizzatore dell'evento. **e.piz.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

“**L'**ala vecchia dell'ospedale corre il rischio di crollare in caso di terremoto”. Non si tratta di una clamorosa notizia dell'ultima ora; è una affermazione contenuta nella nota della Protezione Civile, inviata alla Direzione della ASL nel Maggio del 2009. Lo scenario prefigurato rappresentava la peggiore delle evenienze possibili in caso di terremoto: un ospedale inutilizzabile ed esso stesso causa di possibili vittime. Di fronte a questo vero e proprio "allarme rosso" (visto quanto era successo all'Aquila) ci si sarebbe aspettata la massima celerità nell'evacuazione di una struttura considerata molto fragile e pericolosa dalla stessa Protezione Civile. Ma così non è stato e, a lungo, di questa vera e propria emergenza nulla è stato fatto trapelare. Dal momento, però, che il fatto segnalato non era irrilevante e coinvolgeva in termini di responsabilità altre Istituzioni oltre alla ASL (Comune di Sulmona ecc.) prima ufficiosamente e poi ufficialmente, la notizia è divenuta di pubblico dominio. Sono cominciati, allora, gli incontri tra la ASL e le organizzazioni sindacali, tra la ASL e i rappresentanti istituzionali del territorio per affrontare il problema. Sono state avanzate diverse proposte di soluzione, (alcune delle quali francamente estemporane!), ma mai precisamente definite nella concretezza e nella tempistica. E siamo arrivati ai giorni nostri senza che nulla sia stato fatto. Ancora una volta mentre per problemi relativi agli altri ospedali della ASL sono stati reperiti i fondi necessari, sono stati approvati progetti, appaltati lavori, inaugurati reparti e tagliati nastri (nuovo Pronto Soccorso e nuovo Blocco Operatorio dell'ospedale di Avezzano, ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ospedale dell'Aquila), per l'ospedale di Sulmona e per il gravissimo problema strutturale dell'ala vecchia, niente di concreto è stato deciso e deliberato. È stato reso noto in questi giorni il verbale di una riunione svoltasi a Sulmona l'11 ottobre scorso (alla quale hanno partecipato il Direttore Generale della ASL con i suoi Dirigenti, l'assessore Cirillo del Comune di Sulmona, il vice sindaco di Pettorano con i tecnici dei due Comuni) in cui sarebbe stato messo a punto un piano di intervento in più fasi sull'ospedale di Sulmona da presentare immediatamente all'attenzione del presidente della giunta regionale. Di quanto previsto nel verbale non c'è traccia negli atti formali della ASL (deliberazioni) verificabili on line sull'albo pretorio. Ed intanto il tempo passa. L'ala vecchia dell'ospedale continua ad ospitare pazien-

tee!), ma mai precisamente definite nella concretezza e nella tempistica. E siamo arrivati ai giorni nostri senza che nulla sia stato fatto. Ancora una volta mentre per problemi relativi agli altri ospedali della ASL sono stati reperiti i fondi necessari, sono stati approvati progetti, appaltati lavori, inaugurati reparti e tagliati nastri (nuovo Pronto Soccorso e nuovo Blocco Operatorio dell'ospedale di Avezzano, ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ospedale dell'Aquila), per l'ospedale di Sulmona e per il gravissimo problema strutturale dell'ala vecchia, niente di concreto è stato deciso e deliberato. È stato reso noto in questi giorni il verbale di una riunione svoltasi a Sulmona l'11 ottobre scorso (alla quale hanno partecipato il Direttore Generale della ASL con i suoi Dirigenti, l'assessore Cirillo del Comune di Sulmona, il vice sindaco di Pettorano con i tecnici dei due Comuni) in cui sarebbe stato messo a punto un piano di intervento in più fasi sull'ospedale di Sulmona da presentare immediatamente all'attenzione del presidente della giunta regionale. Di quanto previsto nel verbale non c'è traccia negli atti formali della ASL (deliberazioni) verificabili on line sull'albo pretorio. Ed intanto il tempo passa. L'ala vecchia dell'ospedale continua ad ospitare pazien-

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

La Banca che investe il tuo risparmio nel tuo territorio

Via Gramsci, 136 Tel. 0864.2751

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

VE.BA.



Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

CHI VA...



Emiliano "la roccia"

A volte la vita è così. Ingiusta. Si mette in viaggio verso la morte proprio quando vorresti donare la vita. E scopri, in una calda serata di primavera, mentre sei impegnato in una campagna elettorale nella quale sei candidato, e vuoi metterti in gioco, per cercare di verificare sul campo il consenso della gente dopo una carriera passata a pensare ai problemi degli altri, che ti devi fermare perché il nemico, la "perfidia malattia", ti sta consumando dentro. E tu non ci vuoi credere, vuoi continuare a stare in campo, perché hai solo 54 anni e tante cose a cui pensare. La famiglia, la città alla quale hai dato tanto e vuoi continuare a dare. Ma poi, lentamente, le forze ti abbandonano e comincia il calvario. Gli amici si fanno sempre più lontani. Le voci si spengono. E tu rimani da solo con te stesso a pensare a quello che è stato e che potrebbe mai più tornare. Questi sono stati gli ultimi sei mesi per Emiliano D'Andreamatteo, il sindacalista pratolano scomparso sabato scorso lasciando nella sua città un vuoto difficilmente colmabile. Emiliano "la roccia" che ha sempre fatto dell'impegno per gli altri la sua cifra di vita. Giovane sindacalista negli anni '80 e '90, occupandosi dell'edilizia, il settore principale per il lavoro in questa terra che di lavoro ne ha sempre di meno. Giorni passati sui cantieri, a parlare con la gente comune, ad ascoltarne i problemi, a proporre soluzioni, a mettere insieme i diritti dei lavoratori e le esigenze di imprese dalla vita sempre più precaria, come un sindacalista di formazione riformista fa sempre. Da sindacalista ha attraversato due terremoti, quello del 1984 e quello del 2009, con lo sguardo attento nel momento in cui l'edilizia è nell'occhio del ciclone. Per far bene il lavoro di edificare case, quelle che non danno la morte, ecco che c'è bisogno di formazione. Ed a questo Emiliano si dedicava negli ultimi anni, come insegnante della scuola edile dell'Aquila. E poi l'impegno per il suo paese. Continuo, incessante,



nel nome della Madonna della Libera, di cui era devoto, come e forse più dei suoi concittadini. Tanto da animare l'associazione "Idea progetto devoti della Madonna della Libera". L'associazione che negli ultimi anni ha occupato la scena, tra solidarietà con i più deboli e promozione delle peculiarità del paese. E' sua, per esempio l'idea della realizzazione de "Le uve dei peligni", la manifestazione principe dell'estate pratolana. E l'estate scorsa la sua assenza sul campo (bilanciata solo in parte dalle telefonate con voce flebile) si è sentita e come. E poi l'impegno nella scuola, nel comitato dei genitori, nella difesa dell'autonomia dell'itis pratolano, il tutto nel nome dei giovani, a partire dai suoi figli, ai quali sperava di garantire un futuro migliore. La candidatura di maggio, per un seggio nel consiglio comunale della sua Pratola, era la legittima aspirazione di uno che amava il paese, per dare di più al suo paese. Quell'aspirazione finita in una calda serata di primavera. Prima del viaggio verso la morte. **grizzly**

... CHI VIENE



L'agnello sacrificale

A palazzo San Francesco è stato chiamato come "tecnico", anche se Paolo Di Mascio, il settimo assessore dell'ultima giunta Federico, il dodicesimo dall'inizio della legislatura, nel suo curriculum può "vantare" quasi cento voti racimolati nella lista Alleanza per Sulmona alle ultime amministrative. Un tecnico per modo di dire, insomma, anche se lui, trentotto anni ingegnere all'Arpa, dell'amministrazione in carica non è mai stato un accanito fan. E neanche della politica. Anzi chi lo conosce sa che dell'era Federico non condivide molte scelte e soprattutto non scelse, a partire da quella che da anni, ormai, tiene bloccata la nomina del dirigente ai Lavori Pubblici per un concorso a cui voleva partecipare, ma che non si è mai fatto. Un bravo ragazzo, l'ingegnere trentottenne, che a palazzo non è certo andato per fare giochetti o gli interessi di qualcuno. In verità a palazzo, il settimo assessore, è andato senza sapere proprio cosa fare. E non per colpa sua: tra le deleghe-non deleghe Paolo Di Mascio dovrà ricoprire infatti quella all'Urbanistica che era di Palmiero Susi prima e Gianni Cirillo poi. Personaggi non proprio con la "fedina politica immacolata". Una delega che non richiede solo e soprattutto un profilo tecnico insomma: dalla politica urbanistica dipende, e sempre dipeso, il futuro di una coalizione, e occupare quella poltrona è come scendere in un arena tra leoni. Ogni lottizzazione un agguato, ogni piano, regolatore, integrato o di recupero che sia, una zampata. Paolo Di Mascio, così, sembra più un agnello sacrificale che un mastino di sfondamento. Tanto più che la sua delega-non delega,



non è certo di quelle che si soddisfano in cinque mesi. Con un cartellone natalizio o con un corso di kickboxing, per intendersi. Per portare a casa qualche risultato serve tempo e non solo per imparare, né l'eredità lasciata è una tavola imbandita: i piani integrati sono ancora fermi alla partenza, il piano regolatore figurarsi neanche a parlarne e le norme tecniche di attuazione hanno bisogno ancora di molti passaggi istituzionali e soprattutto politici, primo fra tutti il vaglio del consiglio comunale dove, la maggioranza, o sedicente tale, certo non può vantare numeri bulgari. E visto che di stadi e centri polivalenti da trecento occupati o di grattacieli stile "melannurca" (più che Grande Mela) non si parla da tempo neanche più, sarebbe curioso sapere cosa, questo bravo ragazzo con la laurea da ingegnere, dovrebbe fare a palazzo di città. La domanda, dicono i ben informati, quelli che frequentano i sogni e gli incubi del neo assessore, se la sta facendo spesso anche lui: «In fondo, chi me l'ha fatto fare». Già. **grizzly**

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

ti, operatori sanitari e visitatori. Qualche mese fa c'è stata una scossa di terremoto con epicentro "bacino di Sulmona", tanto per ricordare a tutti che il nostro territorio è ad altissimo rischio sismico. Cos'altro si aspetta per risolvere in maniera conclusiva il problema?

Il decreto "Balduzzi" recentemente approvato accresce ed amplifica le possibilità operative delle Asl per la realizzazione di nuovi ospedali, in particolare consente ai Direttori Generali di fare ricorso a forme di partenariato con i privati per reperire i fondi necessari e permette altresì la alienazione dei beni delle aziende sanitarie quale forma di pagamento per sostenere le spese di costruzione.

Il Centro Abruzzo ha assolutamente bisogno di un ospedale efficiente e soprattutto utile nelle situazioni più critiche. L'immobilismo delle Istituzioni locali ed il disinteresse dei cittadini hanno portato ad un impoverimento globale del nostro territorio. Non è più il momento di aspettare! L'ospedale è un bene di tutti ed insieme le Istituzioni ed i cittadini, soprattutto quanti hanno cuore il presente ed il futuro della Valle Peligna devono essere consapevoli che è il momento di mobilitarsi e lottare insieme affinché l'ospedale di Sulmona continui ad essere un patrimonio della comunità.

Gianvincenzo D'Andrea
ex Primario di Anestesia e Rianimazione

Lavoro e abito a L'Aquila, ma studio a Sulmona presso il Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti, presso la Scuola Elementare "Mascianigoli", in viale Mazzini.

Da settembre mi risulta impossibile raggiungere in orario la scuola dove si svolgono le lezioni che iniziano alle 15:45.

A causa del cambiamento di orario di partenza da L'Aquila, il treno arriva a Sulmona 10 minuti più tardi, alle 15:46.

Ma l'orario dell'autobus che dalla stazione di Sulmona porta in viale Mazzini non è stato modificato e il mezzo non attende mai l'arrivo del treno. Così arrivo a scuola "puntualmente" con 30 minuti di ritardo, perché costretta ad attendere la corsa successiva. Questi ritardi provocano gravi problemi didattici e disciplinari.

Ho tentato di chiamare il comune di Sulmona per avere delle spiegazioni, ma senza successo.

Inoltre, vorrei far presente che nella bacheca degli orari posta in stazione non ci sono i numeri telefonici del servizio trasporti per chiedere eventuali informazioni.

Ho pensato così di scrivere questa "lettera aperta" affinché qualche amministratore comunale possa darmi delle delucidazioni.

Grazie per l'attenzione

Romina

ZAC SETTE

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale "RICOSTRUIAMO"
- Linea di Credito straordinaria "LAVORIAMO INSIEME"
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:



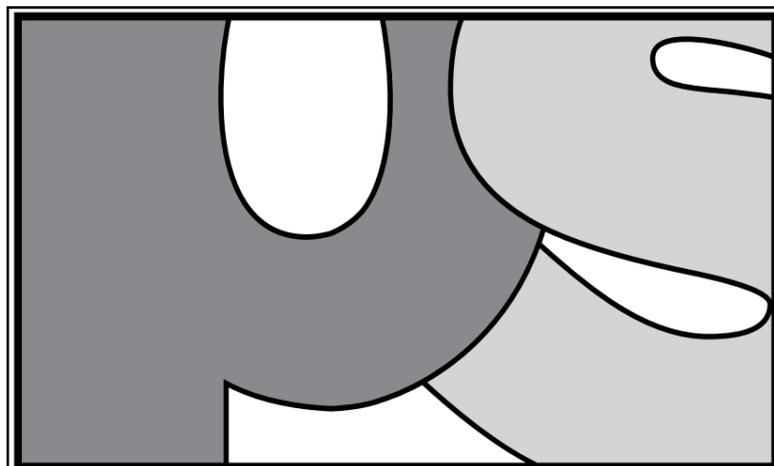
Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: EDILCONFIDI L'AQUILA

Via Alcide De Gasperi, n. 60 - 67100 L'Aquila (AQ)

www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 - Fax 0862-422752 - Cell. 340-4980991 / 340-5047282



PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com